



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

REGIONE DI MILANO

20092 - CINISELLO
P.ZA GRAMSCI 58
TELEF. 01.86.146

NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI CINISELLO BALSAMO

Cinisello B.mo, 28/08/1990

Ci risiamo con una nuova guerra come se la Storia non avesse insegnato niente all'uomo!

Sto leggendo adesso un libro, scritto tra l'altro da un'Alpino, che descrive gli anni dell'Italia da poco prima dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale, quindi dal 37/38, sino agli inizi degli anni sessanta.

E' un poderoso volume, che però si legge molto volentieri, dove gran parte delle pagine occupano i lunghi anni della Guerra con protagonisti gli Alpini nelle desolate steppe della Russia, dell'inumana ritirata nel gelo e nella morte che mieteva vittime ad ogni passo, della sconvolgente vita (ma era vita?) dei campi di Concentramento e in tutte le più orrende esperienze vissute in prima persona dall'autore.

Ora questa guerra di trincea, di posizione, di assalti all'arma bianca è impenabile, ma quella scatenata dall'Irak è pur sempre guerra anche se, almeno per il momento, non si è sparato.

Certo che è molto strano questo panorama mondiale; nessuno nega le gravissime colpe del Dittatore di turno, del paranoico, dell'incoscienza via via affiancando alla Sua figura quella di precedenti personaggi a Lui somiglianti che nel passato si sono resi protagonisti di azioni uguali alle Sue con tutti i gravissimi danni che hanno portato, ma è certo che tutto il Mondo Occidentale, Italia compresa, ha rifornito di armi sempre tecnologicamente perfette quei paesi e tutto andava bene finché le usavano fra loro col risultato che il livello occupazionale dell'industria delle armi era sempre elevato, ma adesso che coinvolge il tasso del nostro benessere allora insorgiamo.

Io penso, e la storia anche recente lo ha dimostrato con una riabilitazione di tante vittime di una figura anche in Italia idolatrata da una certa parte come il Grande Padre (peccato che non si possa riabilitare e soprattutto ridare la vita!), che tutti questi dittatori incensati e adorati in vita salvo scoprire post-mortem che erano bruchi assassini, siano sostanzialmente dei bambini ai quali noi continuiamo a dare giocattoli di guerra.

E' evidente che presto o tardi il bambino vuole usare quei giocattoli e non dobbiamo scandalizzarci più di tanto, avendo contribuito a creare in un popolo una cultura di guerra, quando usano quelle armi che tutti noi abbiamo dato loro.

Ma questa è Politica!

Certo perché la politica è l'arte dell'ambiguo! Cosa che invece non c'è nella nostra Associazione e nel nostro Gruppo; qui non c'è ambiguità, qui o si è Alpini o non lo si è punto e basta.

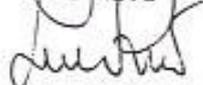
E siccome noi siamo tutti Alpini (domanda: e gli Amici? risposta: più di noi perché non avendolo fatto prima hanno avuto il buon senso di cercare di farlo dopo!) parliamo di cose alpine.

Per prima cosa ci vediamo Giovedì 6 settembre perché voglio vedere la Vostra faccia da ferie, poi per parlare di Mestre, poi per riaccendere il fuoco del nucleo Protezione Civile un po' spento, poi per programmare quest'ultima parte dell'anno che comprende la sistemazione del nostro piccolo angolo nel Parco Alpini d'Italia, poi per l'eventuale partecipazione a Feste Alpine e non che cadono in questo periodo e poi per cominciare a pensare che il 1991 precede il 60° di Fondazione del Gruppo con tutto quello che questa data comporta!

Ciao a tutti,

IL CAPOGRUPPO

Lino Riva



PS - Domenica 9 settembre si celebra il 35° di costituzione del Gruppo di Misaglia.- Ci aspettano e noi dobbiamo esserci.

Per gli interessati alla gita del 14/16 settembre in Alto Adige e Mestre si allega il programma.

Compleanni Settembre

- 7 - Cassamagnago Egidio
- 8 - Cattaneo Adelio
 - Pretto Sergio
- 17 - Gandini Stefano
- 20 - Chiapello Pieraldo
- 22 - Mancini Renzo
- 30 - Filini Piero